

# Così Lawrence punì sua moglie **Lady Chatterley**

Accadde a Spotorno. Una vacanza italiana, un matrimonio difficile, un tenente dei bersaglieri. Poi, mentre D.H. scriveva la sua **storia**, Frieda leggeva il *Decameron*

di **Enrica Roddolo**

«**A**bbiamo detto che partiremo da qui il 12 e forse ci fermeremo due giorni a Lucerna. Quindi dovremmo essere a Spotorno il 15, domenica. O forse il 16. Se sapesse di una bella casa disponibile: non troppo grande, tre stanze circa, dovrebbe andare bene. (...) Spero che ci si veda presto, e si possa passare un periodo sereno, tutti assieme, al mare». David Herbert Lawrence, l'autore de *L'Amante di Lady Chatterley*, scrive così in una lettera inedita datata 3 novembre 1925 alla moglie del suo editore, Martin Secker. Perché sarà proprio lei, Rina Secker, a fargli conoscere Spotorno, un angolo di quella Italian Riviera tanto amata dagli inglesi tra Otto e Novecento. E sarà proprio qui, a Spotorno, che Lawrence prenderà l'ispirazione per il suo capolavoro destinato a suscitare scalpore nei salotti di Londra e ancora oggi a creare dibattito. Tanto che per il poeta britannico Simon Armitage, leggere Lawrence è come «guardare qualcuno fare un'operazione a cuore aperto su se stesso... non sai da che parte guardare».

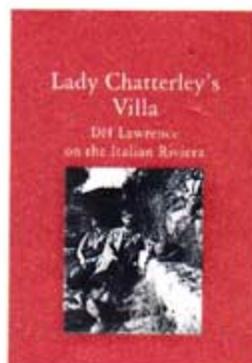
Sarà infatti a Spotorno, che Frieda, moglie di Lawrence (che l'aveva strappata al suo professore di università, Ernest Weekley), conoscerà il tenente italiano Angelo Ravagli. E la passione divamperà in un infuocato rapporto amoroso che ispirerà l'amore "scandaloso" di Connie (Constance Chatterley) per Oliver Mellors. I due protagonisti del celebre romanzo. Non solo ma, attraverso un ampio carteggio restato sino a oggi inedito e che *Sette* è in grado di anticipare, è possibile ricostruire, attraverso

le parole di Lawrence, della moglie Frieda e della moglie del suo agente, Rina, la vita quotidiana, i tradimenti, gli amori e i litigi in casa Lawrence in quella stagione sulla Riviera di Ponente che sarà di ispirazione alla scrittura de *L'Amante di Lady Chatterley*, uno dei romanzi più controversi del Novecento.

Quando i Lawrence arrivano a Spotorno, ad attenderli c'è già Rina Secker con il piccolo Adrian, il bimbo all'epoca appena nato, dell'editore Martin Secker. Rina racconta al marito rimasto a Londra preso da incombenze editoriali, in una lettera datata 15 novembre, l'arrivo dei Lawrence alla stazione della località ligure: «Oggi è stata una giornata molto eccitante. Dopo pranzo siamo usciti per una passeggiata – i miei genitori, Adrian, la carrozzina ed io – e a un certo punto ho detto a mio padre "A che ora arriva il treno da Genova?". Lui: alle 2.30. Ho guardato al mio orologio ed erano già le 2.25. Dobbiamo andare alla stazione a



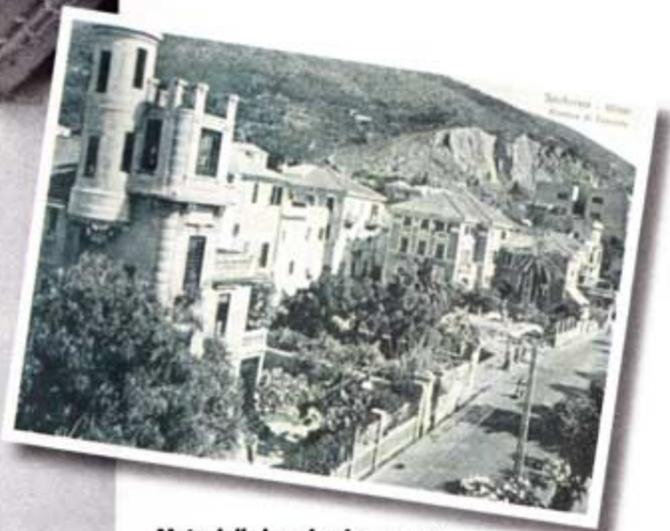
**In Riviera, al di là dell'Oceano**  
Sopra, villa Bernarda, a Spotorno, dove lo scrittore inglese D.H. Lawrence e la moglie Frieda von Richthofen soggiornarono dal novembre del 1925, per tutto l'inverno. A destra, la coppia in partenza per l'Europa.



## RACCONTI PRIVATI

### Galeotta fu la villa

Publicato dalla University of Chicago Press, a fine maggio verrà distribuito a Londra (Haus Publishing) *Lady Chatterley's Villa*, di Richard Owen, ex corrispondente del *Times* da Roma. Attraverso i diari e le lettere inedite di Rina Secker al marito, editore di D.H. Lawrence, si ricostruisce la tempestosa vita dello scrittore e il love affair tra la moglie Frieda e il tenente Angelo Ravagli.



#### Meta della borghesia europea

Sopra, un'immagine di Spotorno negli Anni Venti.

nevagienna (vicino a Cuneo), era sorella di quel Pietro Gazzera, generale, diventato ministro della Guerra con Mussolini. Ecco perché i Secker, sapendo che lo scrittore al tempo è sofferente per i postumi di una lunga malattia (dopo l'influenza del 1919 aveva contratto il tifo e la polmonite), suggeriscono ai Lawrence in cerca di un posto al sole l'Italian Riviera, Spotorno.

**Relazioni pericolose.** Sei mesi a Spotorno (vicino a Savona) durante i quali le passioni si alterneranno ai momenti di tensione: in fondo Lawrence e Frieda hanno un temperamento facile ad accendersi. «D.H. alterna momenti di grande amore ad altri di odio verso Frieda – addirittura odio», scrive Rina in un'altra lettera al marito Martin. «Sembra anche che ogni tanto si lancino l'uno contro l'altro le cose! Lawrence sono giorni che ha fatto i bagagli e minaccia di andarsene, di andarsene a Capri. Sparisce e si sentono solo rumori, come se stesse lanciando cose in valigia. Poi improvvisamente ritorna e si mette a fare la marmellata, a cucinare finché non lo prende un altro spasmo di ira. Barby (la figlia di Frieda) mi dice di essere davvero sorpresa dalla tranquillità con la quale Frieda prende questi sbotti di ira – perché quando Frieda era una ragazza, era capace di lanciare la boccetta dell'inchiostro al suo professore se solo aveva il coraggio di rimproverarla! Un ménage davvero emozionante non credi?».

Un ménage che emerge oggi grazie al prezioso carteggio che Richard Owen, per trent'anni corrispondente per il *Times* di Londra, di cui 15 come corrispondente da Roma (dopo studi alla London School of Economics e aver lavorato anche per Bbc), sta raccogliendo in un volume – *Lady Chatterley's Villa* – che sarà distribuito a Londra da Haus Publishing, a fine maggio. Come è finito nelle mani di Owen questo inedito carteggio?

prendere i Lawrence, ho detto allora (...) E, sì alla stazione la prima persona che vedo è proprio Lawrence, che si sporge da un finestrino! Grande eccitazione! Sono andata al binario per venir loro incontro – Frieda indossava un cappotto di velluto marrone corduroy e sembrava piuttosto ingrassata, Lawrence per contrasto era persino più fragile del solito. La valigia era già stata spedita direttamente all'Hotel Ligure mentre loro si sono fermati a Villa Maria per un Vermouth (...). Spotorno sembra piacergli e di certo non avrebbero potuto scegliere un giorno migliore. Il sole è stato splendido per tutto il giorno».

E il sole in effetti, su questo scampolo di Riviera che sogna di ripetere il successo mondano degli anni Folli ad Alassio e sulla French Riviera (più o meno in quella stessa stagione Zelda e Francis Scott Fitzgerald animano le notti folli sulla Côte d'Azur), riscalda il tempo svagato, mondano e rilassato di un pubblico internazionale che si divide tra le "tenere notti" al dancing sul mare dove oggi sono i Bagni Premuda e il tea time all'Hotel Ligure o al Miramare. Proprio del Miramare è proprietario il padre di Rina Secker, Luigi Capellero. I Capellero erano panificatori piemontesi, mentre la madre di Rina, Caterina Gazzera, originaria di Be-

«Tutto iniziò una manciata di anni fa quando ero corrispondente da Roma e scrissi sul *Times* degli autori inglesi che avevano fatto rotta verso l'Italia in cerca di ispirazione, da Byron a Keats a D.H.L., che come è noto scrisse il suo celebre romanzo a Villa Mirinda, vicino a Scandicci, nel 1926. Poco dopo ricevetti una lettera dalla Gran Bretagna. Arrivava da Anthea Secker che aveva sposato il figlio dei Secker, Adrian, oggi scomparso, che è stato giornalista al *Financial Times* a Londra. Mrs Secker mi disse che aveva delle lettere di Lawrence che potevano interessarmi, le aveva custodite per decenni. Ci incontrammo e così mi trovai fra le mani due lettere inedite di Lawrence e 14 di Frieda a Rina oltre a una fitta corrispondenza quotidiana tra Rina e il marito rimasto a Londra mentre lei trascorreva diversi mesi assieme a Lawrence a Spotorno».

E perché il libro si intitolerà *Lady's Chatterley's Villa*? «Perché è il racconto dello scampolo di vita in Liguria, a Spotorno, esattamente a Villa Bernarda, di Lawrence», aggiunge Owen. «La villa apparteneva alla moglie del bel tenente dei bersaglieri, Angelo Ravagli, con il quale la moglie dello scrittore avrà il *love affair*».

Non solo l'amore fugace ma intenso di Frieda con il bel tenente italiano a Spotorno sarà il cuore ardente della vicenda amorosa che Lawrence scriverà un anno dopo, nel 1926, nel suo romanzo. Ma quella stagione darà anche altri spunti alla scrittura del romanzo. È lo stesso Adrian, il figlio dei Secker, che in una lettera datata 5 gennaio 1990 (anche questa svelata da Owen nel suo libro) a confidare alla sua cugina Adrienne Dion: «Avevo solo sei anni quando D.H.L. morì, quindi dovevo essere davvero molto

### Il teatro di una passione

Spotorno oggi. Nella cittadina ligure avvennero i fatti che ispirarono *L'Amante di Lady Chatterley*

piccolo quando lasciò Spotorno. (...) Erano davvero molto vicini, mia madre e i Lawrence. Una volta addirittura, lei mi disse, a proposito del romanzo *L'amante di Lady Chatterley*, che Frieda le aveva detto, "Rina, you must read it, she is You, you will see". cioè «Rina devi leggerlo il libro, perché lei (Connie) sei tu, te ne accorgerai».

«Sì, questa è l'altra sorpresa delle lettere: a dar corpo al personaggio di Connie sarebbe dunque stata al tempo stesso la moglie di Lawrence, ma anche la moglie del suo agente», spiega Owen. «E in effetti, avendo raccolto dalla voce di Anthea Secker il racconto del carattere di Rina, è esattamente quello di Connie, testardo, molto forte. E non mi sorprende che Lawrence abbia lavorato al personaggio romanzesco di Connie basandosi sul modello di due personalità, è molto frequente negli scrittori elaborare, sintetizzare più suggestioni al contempo. Di certo, il personaggio di Juliet, protagonista della novella erotica di Lawrence, *Sun*, scritta proprio a Spotorno nel 1925, è stato modellato sul personaggio di Rina».

Di più, in una lettera del novembre 1985, all'indirizzo del professor James Boulton, Adrian aggiunge particolari gustosi sul ménage tra lo scrittore e la moglie Frieda: «Mia madre (Rina) era una brava imitatrice della voce impetuosa di Frieda, ed era solita descrivermi le scene quando Frieda lanciava i piatti di casa Ravagli verso D.H.L. mentre lui lavorava a maglia, sibilando al suo

indirizzo "bitch", cagna». In realtà, forse per Lawrence, quella stagione di amori e tradimenti «forse fu la compensazione per la sua perdita di virilità», commenta Owen. «Assisteva insomma, impotente, allo srotolarsi dell'amore di Frieda e si appagava di questo voyeurismo». Dopo la morte di Lawrence, nel 1930, Frieda si trasferì negli Usa con Ravagli che diventerà il suo terzo marito (ma il matrimonio oltreoceano non sarà riconosciuto dalla legge italiana).

**Le scoperte di Bevilacqua.** Al di là delle supposizioni, a confermare la passione bruciante tra Frieda e il tenente italiano, c'è la preziosa testimonianza raccolta anni fa dallo scrittore Alberto Bevilacqua. «Prima di iniziare a indagare per la scrittura del mio libro, incontrai Bevilacqua che aveva scandagliato a lungo la vicenda personale del tenente: il risultato è stato il romanzo *Attraverso il tuo corpo*. Gli chiesi, quanto c'è di vero nell'amore raccontato? Lui mi disse: è tutto perfettamente vero».

Sì, è stata sicuramente una grande passione tra Frieda e Angelo, nelle notti dei ruggenti Anni Venti. A ulteriore conferma della forte ispirazione italiana per l'amore scandaloso de *L'Amante di Lady Chatterley* ci sono infine quelle parole, in un'altra lettera inedita di Frieda a Rina Secker, datata 13 maggio 1926. Mentre lo scrittore sta elaborando il suo capolavoro. «Vedi», scrive Frieda a Rina, «gli inglesi hanno bisogno di questo approccio fisico alla vita tipico degli italiani (...)».

Che cosa leggeva Frieda, mentre Lawrence raccontava la scabrosa passione di Connie per Oliver Mellors? Il *Decameron* di Boccaccio: «Amo questo posto, vicino a Firenze, che ha un po' di quell'antico splendore. Sto giusto leggendo il *Decameron* e mi sembra un po' restituire quel tempo, anche se ahimè purtroppo molto di quello spirito leggero è andato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Le ceneri di David Herbert

1960: nella metropolitana di Londra un pendolare inglese legge *L'Amante di Lady Chatterley*. A destra, il ranch a 20 miglia a nord di Taos, nel New Mexico, dove sono custodite le ceneri di Lawrence.

